

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra il**

**Ministero della Pubblica Istruzione**  
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la  
Partecipazione e la Comunicazione

**e la**

**Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani**

**VISTO** il D.P.R. n.567 del 10ottobre1996 e successive modifiche ed integrazioni che detta la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche ;

**VISTO** il DPR n. 249, del 24 giugno 1998, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997 n.59 ed in particolare l'art.21, recante norme i materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in ateria di autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della citata legge n.59/97;

**VISTO** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che riconosce rilevanza costituzionale all'autonomia scolastica e fissa un nuovo riparto di competenze legislative in materia di istruzione e formazione professionale fra Stato e Regioni;

**VISTA** la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTA** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;

**VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, prot. n° 5843/A3 contenente “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”; sulla base delle quali attivare iniziative concrete con l’obiettivo di valorizzare/diffondere la cultura della legalità, della solidarietà, della partecipazione come condizioni di promozione della cittadinanza degli studenti e delle studentesse;

**VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 23 maggio 2007, contenente le “Linee di indirizzo scuola e legalità”;

VISTI i documenti internazionali, le raccomandazioni dell’UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori consolidati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

VISTI i Protocolli d’Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l’Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani sottoscritti in data del 25 novembre 1999 e del 27 aprile 2004;

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006;

CONSIDERATO che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto di competenza, di responsabilità individuale e di gruppo e quello stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

CONSIDERATO che l’educazione alla competenza, alla responsabilità, alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;

RITENUTO necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all’interno del quale predisporre un’offerta formativa che valorizzi la collaborazione tra i pari, la partecipazione alla progettazione, realizzazione e verifica del proprio impegno personale e nell’ambito del piccolo gruppo, l’educazione alla convivenza civile e i principi della legalità e della nostra Costituzione;

Premesso che

il Ministero della Pubblica Istruzione

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura della competenza, della responsabilità personale e della legalità;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell’autonomia riconosciuta dall’art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l’efficacia delle azioni

educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;

- promuove la cultura della competenza, della responsabilità personale e della legalità anche tramite percorsi di formazione extracurricolari volti a diffondere la conoscenza del proprio territorio, degli ambiti possibili di intervento e dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni.

Premesso che

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

- ritiene che debba permanere l'interazione già esistente tra le sue strutture centrali e periferiche e la Scuola;
- ritiene fondamentale una positiva collaborazione con l'istituzione scolastica, al fine di contribuire a rendere efficace il sistema formativo al servizio della crescita delle ragazze e dei ragazzi, prospettando alla Scuola l'approccio del proprio metodo attivo che si realizza in attività concrete che, incoraggiando ad imparare con l'esperienza, garantisce la riuscita ed il superamento dei propri eventuali errori;
- svolge le proprie attività con lo stile dell'imparare facendo, dando primato all'esperienza tanto personale quanto comunitaria delle ragazze e dei ragazzi, riuniti in gruppi caratterizzati dalla verticalità ;
- realizza le attività con un approccio semplice, fondato sull'uso di mezzi poveri per una concreta educazione a questa virtù e per favorire la partecipazione alle attività di ogni ragazza e ragazzo, indipendentemente dalle condizioni economiche;
- ritiene necessario offrire ai ragazzi modelli culturali basati sul rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, dignità della persona;
- è disponibile a collaborare con le istituzioni scolastiche costruendo percorsi di educazione e tutela ambientale, di protezione civile, di educazione alla solidarietà;
- intende mantenere il proprio impegno di partecipazione a tavoli e forum in rete con altri associazioni, movimenti ed istituzioni sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, della legalità e della giustizia.
- ritiene di poter offrire un contributo per la riduzione della dispersione scolastica, coadiuvando gli istituti scolastici nella realizzazione di progetti relativi all'integrazione degli alunni in situazione di disagio;

Si conviene quanto segue

Art. 1

Il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani si impegnano ad identificare possibili aree di progetto per sviluppare forme di collaborazione tra istituzioni scolastiche e AGESCI;

Art. 2

Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani, sostenendone gli oneri organizzativi;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori ai corsi di informazione/formazione organizzati in collaborazione con l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani per la diffusione dei valori della competenza, della responsabilità individuale e della legalità.

Art. 3

Per la programmazione delle attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo, e al fine di monitorare e valutare i risultati conseguiti, è istituito un apposito Comitato paritetico composto da membri designati dal MPI e dall'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani. Il Comitato sarà presieduto da un componente designato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 4

Le Parti firmatarie del presente protocollo, nei rispettivi organi centrali e periferici, concorreranno all'attuazione dello stesso, nell'ambito dei propri ordinamenti ed assetti organizzativi.

Art. 5

Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato tacitamente alla scadenza.

Roma

Ministro della Pubblica Istruzione  
Il Direttore Generale

Roberto Ubaldi



I Presidenti del Comitato Centrale dell'Associazione  
Guide e Scouts Cattolici Italiani

Paola Stroppiana e Marco Sala

